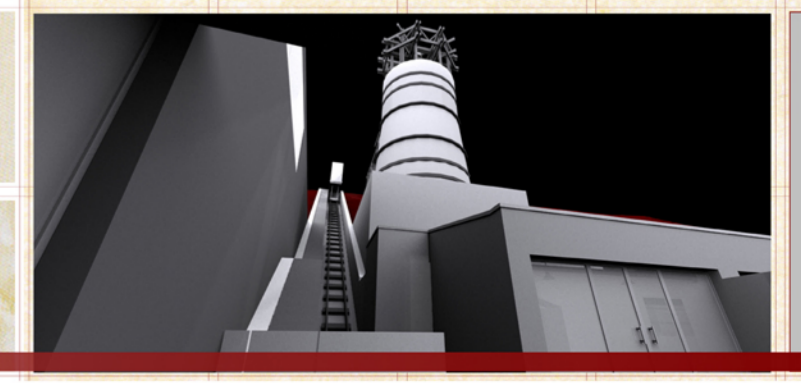
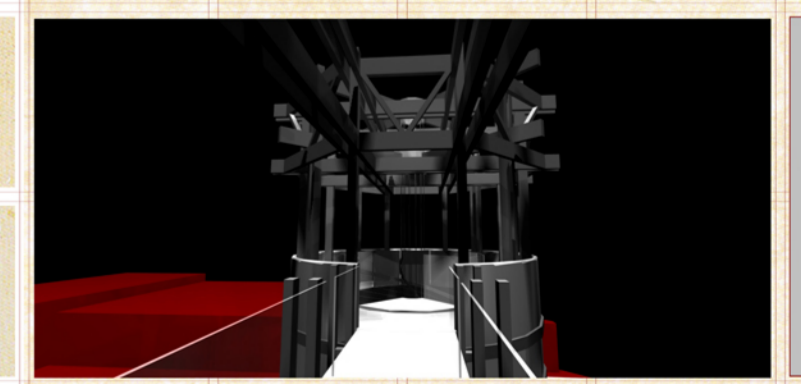
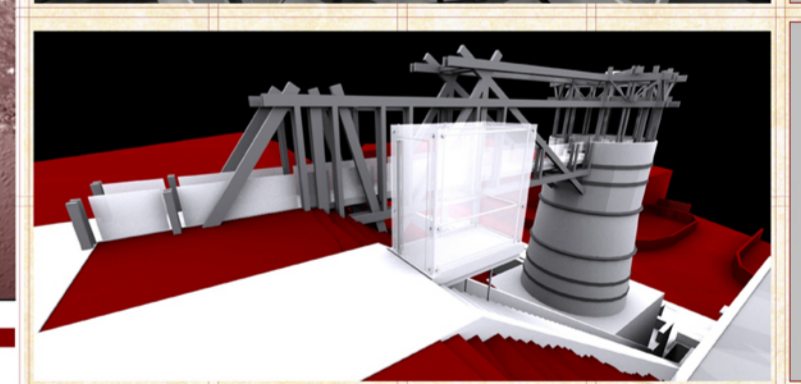
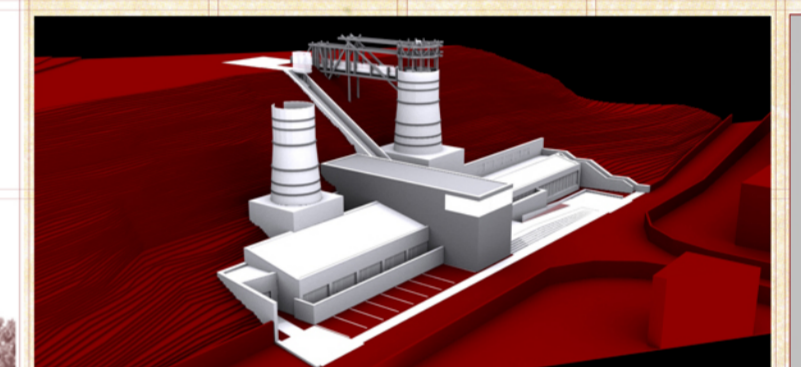
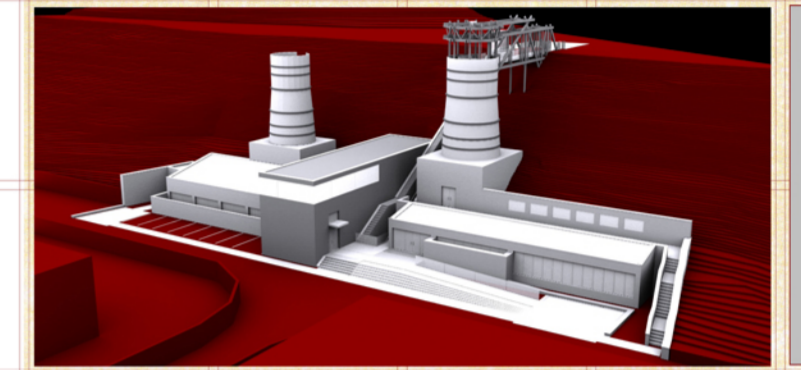
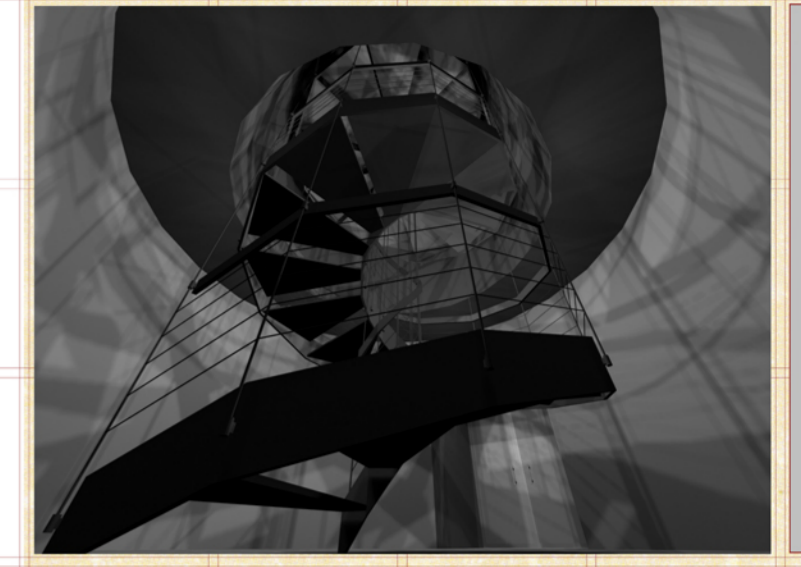
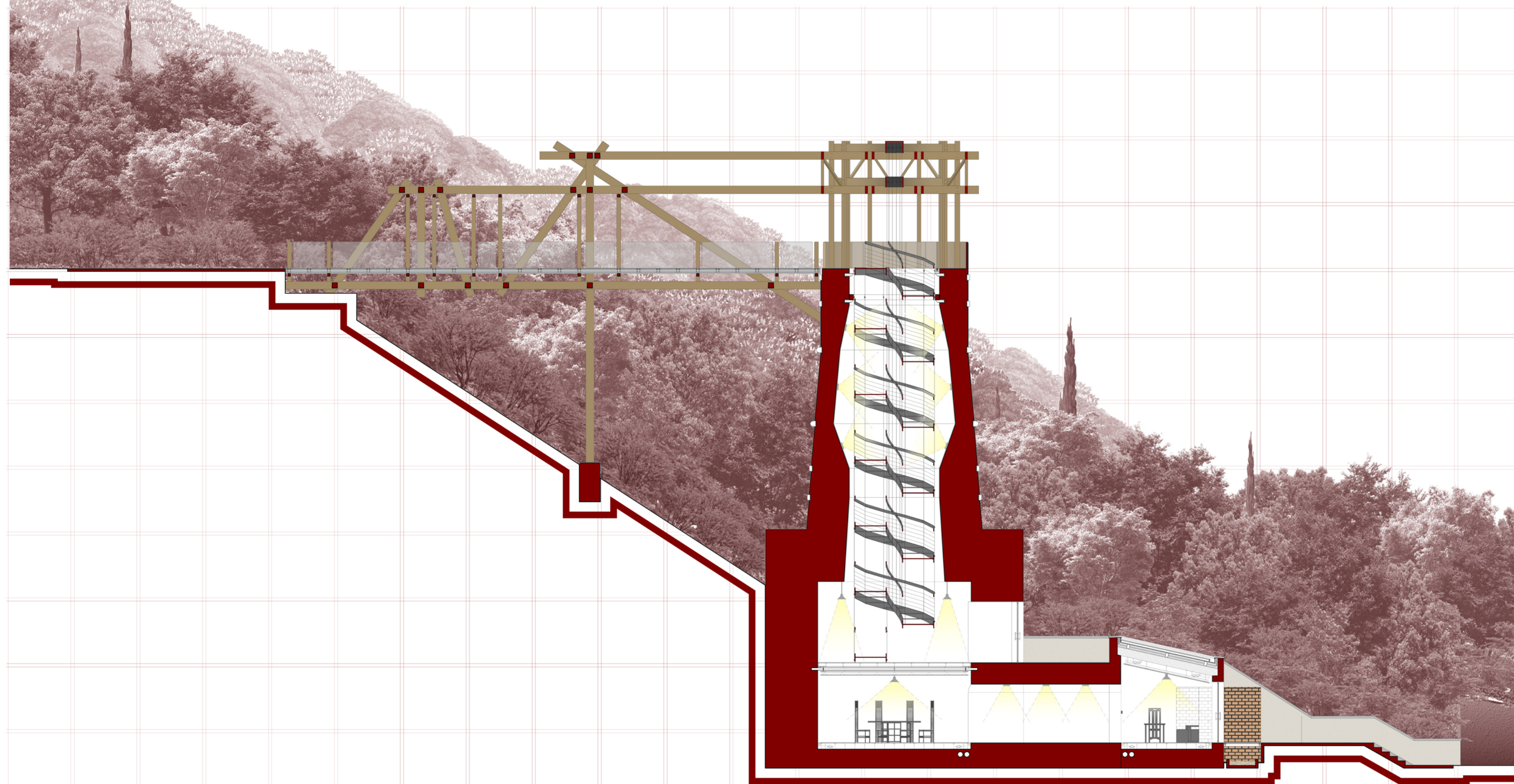


MUSEO DIFFUSO
INQUADRAMENTO
BOTTICINO
REZZATO
PAITONE



MUSEO DIFFUSO
INQUADRAMENTO
BOTTICINO
REZZATO
PAITONE

MUSEO DIFFUSO DEL BOTTICINO - SEDE FORNACE DA CALCE

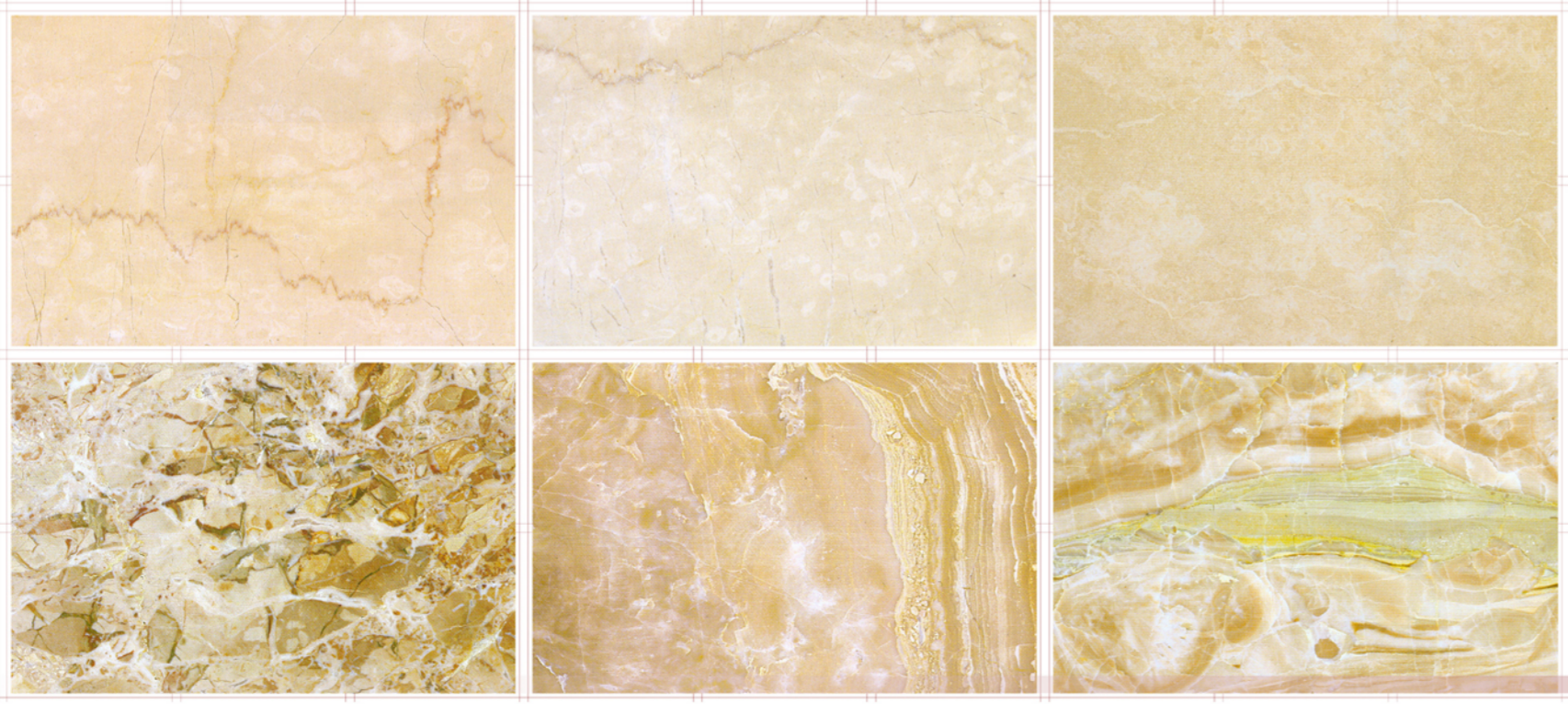
POLITECNICO DI MILANO - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA E SOCIETÀ MILANO-LEONARDO - A.A. 2009-2010 - TEBI DI LAUREA, SPECIALISTICA IN ARCHITETTURA DEGLI INTERNI - RELATORE PROF. LUCA BARDO PERESSUT - CO-RELATORE PROF. MATTEO SACCHETTI - LAUREANDI: ERICA BELUFFI 201207 - MAURIZIO BERTINZOLI 201294

CARATTERISTICHE GEOLOGICO-PETROGRAFICHE

L'INQUADRAMENTO GEOMORFICO VEDI IL BACINO MARMIFERO DEL BOTTICINO COLLOCATO IN UNA FASCIA DI TERRITORIO CHE DA BRESCIA SI STESSE VERSO NORDWEST ALL'INFERA FINO ALLA VAL BARBIA, DELIMITATO A SUD DALLA PIANA DEL FIUME CHIÈRE. I LIMITI SETTEENTRIONALI DEL BACINO SONO TRACCIATI DAI SORNI DEL TORRENTE BARSA E DEL TORRENTE VRENDA NEL TRATTO DI VALLIO TERME, DA CUI SI SOLLEVA VERSO EST DON BARBIO E TEBUE. QUESTO AMBITO TERRITORIALE È CARATTERIZZATO DA ALCUNE STRUTTURE MORFOLOGICHE PIÙ EVIDENTI SOSTITuite DALL'AMPIA CONDA DELLA VALVERDE, SITUATA TRA LA COLLINA DI BOTTICINO E LE PENDIO DEL MONTE FRATTA DA CUI SI ESTRAE IL BOTTICINO SLABRIDO, IL RILIEVO ISOLATO DEL MONTE PELÀOLO E FORNIO S. MARTINO CHE SEGNA L'ESTREMO MERIDIONALE DEL BACINO, MENTRE PIÙ AD EST EMERGONO I MONTI PAITONE E BUDELONE DA CUI PROVIENE LA BRECCIA AURORA.

PER QUELLO CHE RIGUARDA LA STRATIGRAFIA DELLE FORMAZIONI BRESCIANE, SI PUÒ DIRE CHE LE ROCCE CHE COSTITUISCONO IL BACINO SEDIMENTARIO SUL SUALE SI IMPORTANO LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE SONO DI NATURA CARBONIFERA. SI TRATTA DI CALCANI PIÙ O MENO PURI DI ORIGINE ORMANICA ED INDUBBIAMENTE DERIVATI IN AMBIENTE MARINO ALL'INTERNO DELLA SEQUENZA STRATIGRAFICA CHE COMPRENDE, INIZIANDO DALLI ELEMENTI PIÙ ANTICHI, LA DOLomia PRINCIPALE, FORMAZIONE RILEVANTE AL TRIASSICO SUPERIORE PER GIUNGERE ALLA SCALBIA LOMBARDA DI ETÀ DETRASSIO. LA SUCCESIONE COMPLETA COMPRENDE LA DOLomia PRINCIPALE, IL CALCANI DI ZU, LA SORNA, IL CORNO, IL MEDOLO, LE FORMAZIONI DI CONDOLIO, IL BELCIPERO LOMBARDO, LA MAIOLIA E LA SCALBIA LOMBARDA.

COME SIÀ BOTTICINO IN PRECEDENZA, TUTTI LE VARIETÀ ATTUALMENTE SVILUPPATE NEL TERRITORIO BRESCIANO FANNO PARTE DELLA FORMAZIONE DELLA SORNA, LA QUALE RISULTA ESSERE COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALCANI COMATTI BIANCO AVORIO, BIANCO NOSSOGLIA, BRUNI E BRUNI, MARRIUGI O IN ESTESE BANDETE PLURIMETRICHE (BOTTICINO), MA CHE PUÒ PASSARE LOCALMENTE A BRECCIE POLIOMORFE (PAITONE, VALLIO TERME, BERLE, BAVARDO, BARBIO E TEBUE). PER QUELLE CHE RIGUARDA INFINE, L'ARRETTI INERENTE ALLE CARATTERISTICHE PETROGRAFICHE DELLE ROCCE SVILUPPATE, È POSSIBILE Affermare CHE I CALCANI, SEMPRE A TERZITURA MICRITICA, SONO PARZIALMENTE SOSTITUITI DA CALCITE DI TIPO SPANITO O MICROSPANITO, IN PARTICOLARE COME RINCHIEMENTI DI TERZITURA. SONO SEMPRE PRESENTI MODESTE QUANTITÀ DI RIGLIANTI SOSTITUITI DA FAUNA FOSSILE TIPICA DI MARE BARBO.



FINITURA SUPERFICIALE

LA FINITURA SUPERFICIALE È IL RISULTATO DI UNA O PIÙ OPERAZIONI, CONDOTTE SULLE SUPERFICIE DEL MATERIALE LAVORATO, CON LO SCOPO DI ELEVARE O MODIFICARE LE CARATTERISTICHE ESTETICHE, ORGANICHE ED ADEMPERLE ALLE NECESSITÀ FUNZIONALI. È IMPERANTE BOTTICINO LINEARE COME LA LEVIGATURA E LA LUCIDATURA SONO LAVORI SELETTIVI, MENTRE ALTRI TIPI DI FINITURA PRESENTANO UNA VALENZA PIÙ SELETTIVA.

LE LAVORAZIONI PIÙ COMUNI SONO LA LUCIDATURA, LA LEVIGATURA, LA SPAZZOLATURA, L'ANTISTATINA, LA FIANMATURA, IL SISTEMA MATERIALI, LA RIPULITURA, LA BORDATURA, LA MARTELINATURA, LA BARBIATURA, LA BRADATURA, LA REBALLATURA, LA RULLATURA O BIAFFIATURA, LA LAVORAZIONE A PANDURELLA, LA LAVAGGIATURA A SPAGNO.

